finergis

Finanza Agevolata

Bando Voucher digitalizzazione PMI 2026

Contributo a fondo perduto

Regione Piemonte

Finalità

Sostenere la transizione digitale attraverso l'adozione di tecnologie digitali e Impresa 4.0, l'innovazione dei processi aziendali e lo sviluppo di modelli di business orientati alla sostenibilità.
Sono ammissibili progetti singoli o collaborativi (da 3 a 20 imprese), realizzati con il supporto di soggetti aggregatori. L'iniziativa rientra nel PR FESR Piemonte 2021-2027 (Azione I.1ii.2) ed è gestita da Unioncamere Piemonte.

Beneficiari

mPMI, incluse le attività professionali e artigianali, che alla data di presentazione della domanda:

- dispongano di una sede legale e/o di un'unità locale operativa attiva in Piemonte, presso cui viene realizzato il progetto;
- siano in possesso di un codice ATECO ammissibile (Allegato 1 del bando);
- siano in regola con DURC, diritto camerale degli ultimi tre anni e obblighi relativi alle polizze catastrofali;
- non si trovino in situazioni di esclusione previste dalla normativa antimafia o da altre disposizioni ostative;
- non abbiano effettuato operazioni di delocalizzazione o cessazione dell'attività nei casi previsti dalla normativa;
- non abbiano beneficiato dei contributi previsti dai bandi "Voucher Digitalizzazione PMI" 2023 e 2024.

Ogni impresa può presentare una sola domanda, salvo rinuncia formale o rigetto della precedente richiesta. I requisiti devono essere mantenuti fino all'erogazione del contributo.

Ambiti tecnologici

Il progetto deve riguardare almeno una delle seguenti tecnologie,

- manifattura additiva e stampa 3D; cloud, edge, fog e quantum computing; cybersecurity e business continuity; HPC (High Performance Computing);
- soluzioni di intelligenza artificiale, tra cui computer vision, NLP, automazione documentale, AI predittiva e AI generativa;
- robotica avanzata e collaborativa; big data e analytics; blockchain; realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D; Internet of Things (IoT) e sensoristica;
- sistemi ERP, MES, PLM, SCM e tecnologie per la tracciabilità; CRM; soluzioni fintech; geolocalizzazione e fleet management; tecnologie per la customer experience nei punti vendita;
- e-commerce, esclusivamente se integrato con un'altra tecnologia prevista dal bando.

Spese ammissibili

Spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e direttamente funzionali al progetto di digitalizzazione:

- beni e servizi strumentali materiali e immateriali, quali macchinari, attrezzature, hardware, software, licenze, dispositivi e connettività;
- servizi di consulenza e formazione erogati da fornitori qualificati. Gli stessi non possono superare il 30% delle spese complessivamente ammissibili.

L'importo minimo per ciascun bene o servizio è pari a 500 euro (IVA esclusa). Canoni, licenze e abbonamenti sono ammissibili fino a un massimo di due annualità. L'IVA è ammissibile solo se indetraibile.

Il presente annuncio ha natura di messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto. Per le condizioni e i presupposti per fruire del beneficio pubblico è necessario fare riferimento alla normativa descritta in narrativa e ai fogli informativi messi a disposizione dei clienti sul sito di Finergis, www.finergis.it, sezione "Trasparenza" e in tutte le Sedi aperte al pubblico.

La semplice sostituzione di PC o tablet è ammissibile solo se strettamente necessaria alla realizzazione del progetto.
Sono escluse, tra le altre: spese di personale, trasporto, vitto e alloggio; spese generali; consulenze fiscali, contabili, legali o commerciali ordinarie; certificazioni (ISO, EMAS); smartphone; beni usati o in leasing; materiali di consumo; pubblicità e advertising; commesse interne o con imprese collegate; lavori in economia e opere murarie.
I fornitori di consulenza e formazione devono possedere i seguenti requisiti: DIH/E-DIH, competence center, parchi scientifici e centri di trasferimento tecnologico, incubatori certificati, FabLab, Innovation Manager, esperti MIMIT, ITS, oppure altri fornitori con almeno un anno di attività e tre incarichi analoghi negli ultimi tre anni (Allegato C). Per i fornitori di beni strumentali non sono richiesti requisiti specifici, fermo restando il divieto di rapporti di controllo, collegamento o coincidenza degli assetti proprietari con l'impresa beneficiaria.

Agevolazione

Contributo a fondo perduto (voucher) calcolato in percentuale sulle spese ammissibili, secondo la tabella seguente:

Dimensione impresa	% a fondo perduto	Voucher minimo	Voucher massimo	Investimento minimo
Micro impresa	65%	4.000,00 €	25.000,00 €	6.153,85 €
Piccola impresa	60%	5.000,00 €	25.000,00 €	8.333,33 €
Media impresa	50%	5.000,00 €	25.000,00 €	10.000,00 €

Maggiorazioni:

- +5 punti percentuali per i progetti collaborativi realizzati con soggetti aggregatori;
- fino a +2 punti percentuali per specifiche premialità, tra cui: rating di legalità; impresa femminile o giovanile (per partecipazione al capitale); certificazione parità di genere; startup innovativa o PMI innovativa.

Regime di aiuto e cumulabilità

L'agevolazione è concessa in regime de minimis (Reg. UE 2023/2831). L"importo complessivo per impresa "unica" non può superare il massimale previsto nell'arco di tre anni.
Non è possibile cumulare il contributo con altri fondi UE sulle medesime spese.
E' invece consentito il cumulo con agevolazioni fiscali e altri aiuti pubblici nei limiti e alle condizioni previste dalla normativa applicabile, evitando qualsiasi forma di sovrafinanziamento.

Presentazione domanda

Dalle ore 11:00 del 22 ottobre 2026 alle ore 16:00 del 15 dicembre 2026 tramite la piattaforma restart.infocamere.it, secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino ad esaurimento delle risorse disponibili. La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal bando e firmata digitalmente. Il contributo sarà erogato in un'unica soluzione a seguito della rendicontazione delle spese, da presentare entro sei mesi dalla concessione dell'agevolazione.
Le spese rendicontate dovranno essere comprese tra il 70% e il 100% di quelle approvate. I pagamenti dovranno essere tracciabili e le fatture dovranno riportare il CUP assegnato al progetto.
Le eventuali variazioni di fornitore o di spesa devono essere preventivamente autorizzate.
L'impresa beneficiaria è inoltre tenuta a: i) conservare i beni agevolati per almeno 3 anni; ii) non delocalizzare l'attività per 5 anni dalla rendicontazione; iii) rispettare il principio DNSH, pena la revoca dell'agevolazione.

Il presente annuncio ha natura di messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto. Per le condizioni e i presupposti per fruire del beneficio pubblico è necessario fare riferimento alla normativa descritta in narrativa e ai fogli informativi messi a disposizione dei clienti sul sito di Finergis, www.finergis.it, sezione "Trasparenza" e in tutte le Sedi aperte al pubblico.

finergis

Finanza Agevolata

Stanziamento

19,2 milioni di euro così ripartiti:
- 18 milioni di euro a valere sul PR FESR Piemonte 2021-2027;
- 1,2 milioni di euro messi a disposizione delle Camere di commercio piemontesi.

Almeno il 25% delle risorse è riservato alle micro e piccole imprese.

Contatti

I Gestori sono a disposizione per qualsiasi chiarimento e per supportare le aziende nella predisposizione delle richieste.
Potete contattarci anche scrivendo a commerciale@finergis.it

15 ottobre 2026

Il presente annuncio ha natura di messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o invito alla conclusione di un contratto. Per le condizioni e i presupposti per fruire del beneficio pubblico è necessario fare riferimento alla normativa descritta in narrativa e ai fogli informativi messi a disposizione dei clienti sul sito di Finergis, www.finergis.it, sezione "Trasparenza" e in tutte le Sedi aperte al pubblico.